

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE PER L'AUTONOMIA PERSONALE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE

**D.D. n.669 del 28/12/2018 e D.D. n.138 del 04/04/2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali -
Progetti Sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità"**

Premesso che

- la Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, richiamando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità;
- la stessa legge ha indicato alle Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e ai familiari come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'art. 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla L. n. 18/2009), rispetto alla vita indipendente, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, giuridica della condizione di disabilità: la vita indipendente e la libertà di scelta sono connesse all'inclusione della società;
- le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018, adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto del Direttore Generale n.669 del 28-12-2018, hanno previsto, per la Regione Campania, che un numero di 19 ambiti territoriali potessero presentare proposte per una richiesta di finanziamento massima per Ambito di € 80.000,00 e relativa quota di co- finanziamento del 20% del totale complessivo per Ambito;

Considerato che

- con nota della Regione Campania n.36378 del 18/01/2019, acquisita al protocollo aziendale n.594 del 22/01/2019, è stato trasmesso il Decreto Direttoriale n.669 del 28/12/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono state emanate le Linee Guida per la presentazione dei progetti in Materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità -Anno 2018;
- con detto Decreto, inoltre, è stato pubblicato il Formulario di adesione alla Sperimentazione rivolto agli Ambiti Territoriali;
- l'Azienda Consortile con nota del 19/03/2019 prot.n.3214, ha inviato alla Regione Campania la proposta di progetto sperimentale in materia di vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità annualità 2018;
- in data 21/06/2019 prot.n. 6880, la Regione Campania ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 138 del 4 aprile 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante l'elenco degli Ambiti la cui progettazione in materia di vita indipendente anno 2018 è stata approvata e ammessa al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto Direttoriale n.669 del 28/12/2018;
- con Determina del Direttore n.612 del 12/11/2019, è stata effettuata la presa d'atto del Decreto Direttoriale n.138 del 04/04/2019 - attività progettuali ammessi al finanziamento nazionale e della quota di finanziamento assegnata all'Ambito Territoriale SO1_3;

Richiamato

- il verbale del CDA del 04 febbraio 2020 con cui è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti personalizzati di Vita Indipendente per l'autonomia personale e l'inclusione sociale delle persone con disabilità grave, Anno 2018;

Art. 1 Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidimensionale) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studi, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, hanno la possibilità di decidere in prima persona l'agire quotidiano.

Art.2 – Soggetti Beneficiari

Possono presentare la domanda di contributo per la realizzazione di un progetto di Vita Indipendente, persone residenti nei comuni afferenti l'Ambito Territoriale S01_3 (Pagani, Sarno, San Valentino Torio, San Marzano Sul Sarno), **di età 18-64 anni, con disabilità fisico/motoria grave, in grado, se adeguatamente supportati, di esercitare liberamente la propria autodeterminazione, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art.3, comma 3 della L.104/92.**

La persona disabile, ammessa a contributo, **co-progetta** con l'equipe multidisciplinare, il richiedente e/o il destinatario del progetto e la famiglia, il Progetto definitivo di Vita Indipendente completo di "Piano Esecutivo", declinato in azioni specifiche.

Art. 3 - Criteri di valutazione

L'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale S01_3 recepisce le istanze e gli allegati pervenuti regolarmente e ammessi e li sottopone alla valutazione dell'equipe multidisciplinare ai fini della definizione della graduatoria per l'ammissibilità al contributo. La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri e dei punteggi a fianco di ciascuno indicati:

- a. Limitazioni dell'autonomia: grado di limitazione dell'autonomia ai fini della capacità di autodeterminazione: max p. 20;
- b. Condizione familiare: valutazione del grado di maggiore o minore solidità della rete familiare di supporto: max p. 10;
- c. Condizione abitativa e ambientale: presenza di barriere fisiche e/o sensoriali interne e/o esterne. Impossibilità di condurre vita autonoma, in genere slegata dalla famiglia di origine, anche a livello di collocazione abitativa: max p. 10.
- d. Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: la disponibilità o meno di risorse economiche non rappresenta una condizione di esclusione ma solo di priorità: max p. 10;
- e. Percorsi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: potenziali reti di supporto a sostegno del progetto di deistituzionalizzazione e di vita indipendente: max p. 10;
- f. Altro: Capacità personale di autodeterminazione ad individuare la scelta di vita Indipendente che si vuole intraprendere: max p.20.

In caso di parità dei requisiti di accesso costituirà criterio preferenziale il minor reddito ISEE relativo al nucleo familiare della persona disabile.

Per la peculiarità del concetto di "Vita Indipendente" così come sopra specificato, tali progetti non devono essere confusi con progetti di sostegno alla disabilità che possono essere garantiti anche con assegni di cura o con altre forme di intervento diretto.

Art. 4 – Equipe di valutazione

L'equipe multidisciplinare, nominata con provvedimento del Direttore, è costituita di norma da:

1. Assistente Sociale che effettua la presa in carico dell'utente;
2. Esperti di area psico-sociologica dell'Azienda Consortile;

Tale nucleo di base può essere integrato da altre figure di riferimento anche appartenenti a servizi diversi in funzione della problematica presentata.

È cura dell'Azienda, nella fase istruttoria, acquisire tutte le informazioni utili per effettuare la valutazione del caso, sia rispetto all'analisi della situazione, sia rispetto alla disponibilità delle risorse attivabili per l'attuazione del progetto.

L'equipe multidisciplinare redige la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco degli esclusi con le relative motivazioni. I progetti ammessi e finanziabili seguiranno la procedura di co-progettazione, che sarà effettuata dall'equipe multidisciplinare integrata dall'utente e da eventuali suoi familiari.

Art.5- Ammissione e finanziamento

L'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale S01_3 acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione al

finanziamento delle istanze che abbiano superato positivamente la fase di valutazione e che sono collocati utilmente nella graduatoria finale; definisce quindi in co-progettazione con il destinatario il progetto definitivo di Vita Indipendente e sottoscrive con il soggetto beneficiario apposito contratto per la sua attuazione.

Le risorse economiche che finanziano il progetto non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici, né per la mobilità e la comunicazione assicurati dal SSR, ma possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le seguenti tipologie di spesa, così come previste nel progetto finale:

- Assistente personale: 60% del finanziamento
- Inclusione sociale e relazionale: 40% del finanziamento

Art.6 - Risorse Economiche

Per ciascun progetto è riconosciuto un contributo annuale nel limite massimo di euro 20.000,00, sulla base della valutazione del caso specifico, per il periodo complessivo di durata del Progetto di Vita Indipendente pari a 12 mesi per ciascun destinatario, salvo possibilità di proroga.

Il beneficio economico **NON** è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria, della valutazione U.V.M., della definizione in co-progettazione del progetto di "Vita Indipendente" finale e del trasferimento da parte della Regione Campania delle risorse all'Ambito Territoriale S01_3. Il progetto avrà decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Il beneficio economico del Progetto di vita Indipendente è cumulabile con i benefici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio le prestazioni domiciliari sociali e o socio-sanitarie a domanda individuale.

È consentito un numero massimo dei progetti ammissibili a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate e trasferite.

Art.7- Modalità e Termini per la presentazione della domanda

I soggetti richiedenti presentano, la domanda di ammissione al finanziamento utilizzando esclusivamente il modello di domanda Allegato A unitamente alla Scheda per il progetto di Vita Indipendente Allegato B, nelle seguenti modalità:

- a mano, in busta chiusa, al Protocollo dell'Azienda Consortile Agro-Solidale, presso Comune di Pagani – Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale S01_3, sito in Via Pittoni 1, negli orari di apertura al pubblico. Sulla busta, oltre alle indicazioni del mittente (Cognome Nome e indirizzo) e del destinatario, dovrà essere riportata la dicitura: "Progetti Sperimentali di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle Persone con disabilità" – "Manifestazione di Interesse".
- a mezzo posta elettronica certificata proveniente da indirizzo di posta elettronica mittente anch'essa certificata (PEC), all'indirizzo PEC: agrosolidale@pec.it

Oltre alla modulistica **vanno presentati allegati alla domanda i seguenti documenti:**

- Certificato di handicap con connotazione di gravità (ai sensi dell'art. 3, c.3, della legge 104/92).
- Certificazione del medico curante attestante le attuali condizioni di salute.
- Fotocopia documento identità in corso di validità dell'interessato o di chi ne fa le veci.
- Certificazione ISEE e DSU in corso di validità.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito dell'Azienda Consortile Agro-Solidale www.agrosolidale.it

Nel caso di consegna a mano farà fede il timbro di ricevimento apposto dall'Ufficio protocollo dell'Azienda Consortile Agro-Solidale.

Art.8 - Motivi di esclusione

La domanda è oggetto di esclusione se:

- è prodotta da soggetto privo dei requisiti di ammissione;
- è pervenuta in forme diverse da quelle indicate nell'articolo 7 del presente avviso
- è pervenuta oltre la scadenza fissata dal bando;

Se priva in tutto o in parte della documentazione richiesta, potrà essere ammessa previo integrazione entro i termini indicati nella richiesta di integrazione.

Art. 9 - Pubblicità

Comuni di Pagani, San Marzano Sul
Sarno, San Valentino Torio e Sarno

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato all'albo Pretorio e sul sito internet Istituzionale dell'Azienda Consortile Agro-Solidale, www.agrosolidale.it, e inviato ai comuni consorziati per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Art.10- Rispetto della Privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, ai sensi del Reg. UE 679/16.

Art.11- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa A. Mammì, funzionaria sociologa area anziani e disabili dell'Azienda Consortile Agro-Solidale, e può essere contattata per informazioni al seguente num. tel. 081-18658057 - indirizzo e-mail: info@agrosolidale.it.

Pagani 12/05/2020

**Il Direttore Generale
Porfidio Monda**